



Area Sicurezza

COMUNE DI NAPOLI

Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014-2020.
Interventi per il rafforzamento della sicurezza nella Regione Campania



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



POC | programma
operativo
complementare
legalità | 2014.2020

REALIZZAZIONE SISTEMA VDS NAPOLI
AREA CAMALDOLI E ARENELLA

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

Elab. 01 – Relazione Generale
Febbraio 2026

INDICE GENERALE

1. PREMESSA.....	2
2. OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	3
3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA, IMPLEMENTAZIONI E MODALITÀ DI FRUIZIONE DEI DATI.....	3
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E REGIME VINCOLISTICO.....	4
5. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.....	20

1. PREMESSA

La presente relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 36/2023 nell'ambito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ad oggetto: *"REALIZZAZIONE SISTEMA VDS NAPOLI"*, redatto per la richiesta di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014-2020 pari a € 500.000,00 comprese somme a disposizione della Stazione Appaltante.

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto consiste, in breve, nelle seguenti opere, che verranno affidate a seguito di selezione di operatore economico:

1. realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza e lettura targhe da installare in alcuni punti del territorio del Comune di Napoli, così come individuate all'art. 3 della presente relazione, compresa la realizzazione delle lavorazioni necessarie alla installazione degli impianti tecnologici;
2. configurazione/aggiornamento del Sistema Centrale di Concentrazione Flussi e Registrazione posizionato presso la sala CED della Server Farm del Comune di Napoli sita in Via Adriano presso il centro Polifunzionale di Soccavo (d'ora innanzi, anche, solo CED), per effettuare la gestione, il controllo e la registrazione dei flussi video.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA, IMPLEMENTAZIONI E MODALITÀ DI FRUIZIONE DEI DATI

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza basato su un'infrastruttura in grado di garantire la massima affidabilità e la massima sicurezza nella veicolazione delle informazioni. L'intera soluzione proposta si basa su un'architettura che prevede l'uso del protocollo TCP/IP dalle telecamere al CED e ai punti di consultazione (*client*) posizionati presso la centrale operativa del Comando di Polizia Locale del Comune di Napoli sita in Via V. De Giava, n. 5.

Si prevede, inoltre, sulla base di appositi protocolli di intesa, di consentire la visualizzazione e consultazione delle immagini anche alle centrali operative della Questura di Napoli e del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri.

Come meglio specificato nell'elaborato *Elab. 02 - Relazione Tecnica Illustrativa*, è prevista l'installazione complessivamente di n. 40 apparati di ripresa, di cui 22 telecamere OCR per lettura automatica delle targhe LTR e 18 telecamere di videosorveglianza DOME PTZ, distribuite in 16 postazioni di videosorveglianza, costituita dal gruppo di telecamere afferenti allo stesso supporto (palo).

Le postazioni di videosorveglianza saranno accorpate in 9 Cluster, ogni cluster sarà collegato ad un unico punto di raccolta (box di cluster) utilizzato per l'accesso alla rete di trasmissione dei flussi video verso il CED del Comune di Napoli.

Il progetto prevede altresì la fornitura, installazione e configurazione degli apparati di trasmissione dati, per la gestione e per archiviazione delle immagini, ecc.

Gli apparati di registrazione, di archiviazione saranno posizionati all'interno dei locali tecnici, posizionati nel CED del Comune di Napoli.

Le Centrali Operative del Comando di Polizia Locale del Comune di Napoli, della Questura di Napoli e del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, costituiranno punti di consultazione (*client*).

Il sistema di videosorveglianza, inoltre, dovrà:

- essere conforme alle norme tecniche di riferimento;
- essere in linea con quanto previsto dalle "Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, in attuazione dell'art. 2 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48", sancite con accordo in sede di Conferenza Unificata del 24 gennaio 2018 e dal "Provvedimento in materia di videosorveglianza" in data 8 aprile 2010 del Garante per la protezione dei dati personali, i dati raccolti dagli apparati tecnologici di

videosorveglianza ubicati sul territorio sono trattati per finalità di sicurezza urbana dai Comuni e per finalità di ordine e sicurezza pubblica, nonché di prevenzione e repressione dei reati dalle Forze di Polizia presenti sul territorio;

- essere finalizzato a raccogliere le informazioni connesse ai transiti dei veicoli rilevate dai sistemi di lettura targhe e le immagini di contesto scenico, acquisite allo scopo di rendere intellegibili il modello ed il colore dei veicoli;

Le postazioni di videosorveglianza che sono state individuate e condivisi con le Forze dell'Ordine sono riportate nella seguente tabella.

nr.	Lat.	Long.	Ubicazione	Municipalità	Quartiere	LTR	DOME
1	40°52'5.67"N	14°11'32.31"E	Via Camillo Guerra/Via C. Guantai ad Orsolone/Strada C. Guantai a Nazareth	VIII	Chiaiano	3	2
2	40°51'55.73"N	14°11'22.65"E	Strada C. Guantai a Nazareth/Via dell'Eremo/Via Mandracchio a Nazareth	VIII	Chiaiano	2	2
3	40°51'52.58"N	14°11'26.91"E	Viale S. I. di Loyola	VIII	Chiaiano	2	2
4	40°51'32.94"N	14°11'29.66"E	Via dell'Eremo/Cupa Camaldoli	VIII	Chiaiano	1	2
5	40°52'5.98"N	14°11'52.18"E	Via C. Guantai ad Orsolone	VIII	Chiaiano		2
6	40°52'2.86"N	14°12'3.44"E	Via C. Guantai ad Orsolone/Via A. Cinque	VIII	Chiaiano	2	2
7	40°51'47.51"N	14°12'34.52"E	Viale S. I. di Loyola/Via Vicinale Agnoletta	V	Arenella	3	2
8	40°52'25.11"N	14°12'40.75"E	Via C. Margherita/Via C. S. Croce ad Orsolone/Via G. Salvatore/Via S. Croce Vecchia	VIII	Chiaiano	6	2
9	40°50'59.29"N	14°14'10.93"E	Piazza Leonardo /via E. Suarez/viale Michelangelo/via G. Santacroce	VIII	Arenella	3	2

L'individuazione puntuale dei siti nonché le lavorazioni necessarie in sito, sono riportate nell'elaborato *Elab. 02 - Relazione Tecnica Illustrativa*.

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E REGIME VINCOLISTICO

Le aree da video-sorvegliare sono state individuate nella zona collinare dei Camaldoli e Arenella del Comune di Napoli. Nell'aerofotogrammetria seguente è riportata l'indicazione delle postazioni di video-sorveglianza nell'ambito del presente intervento.

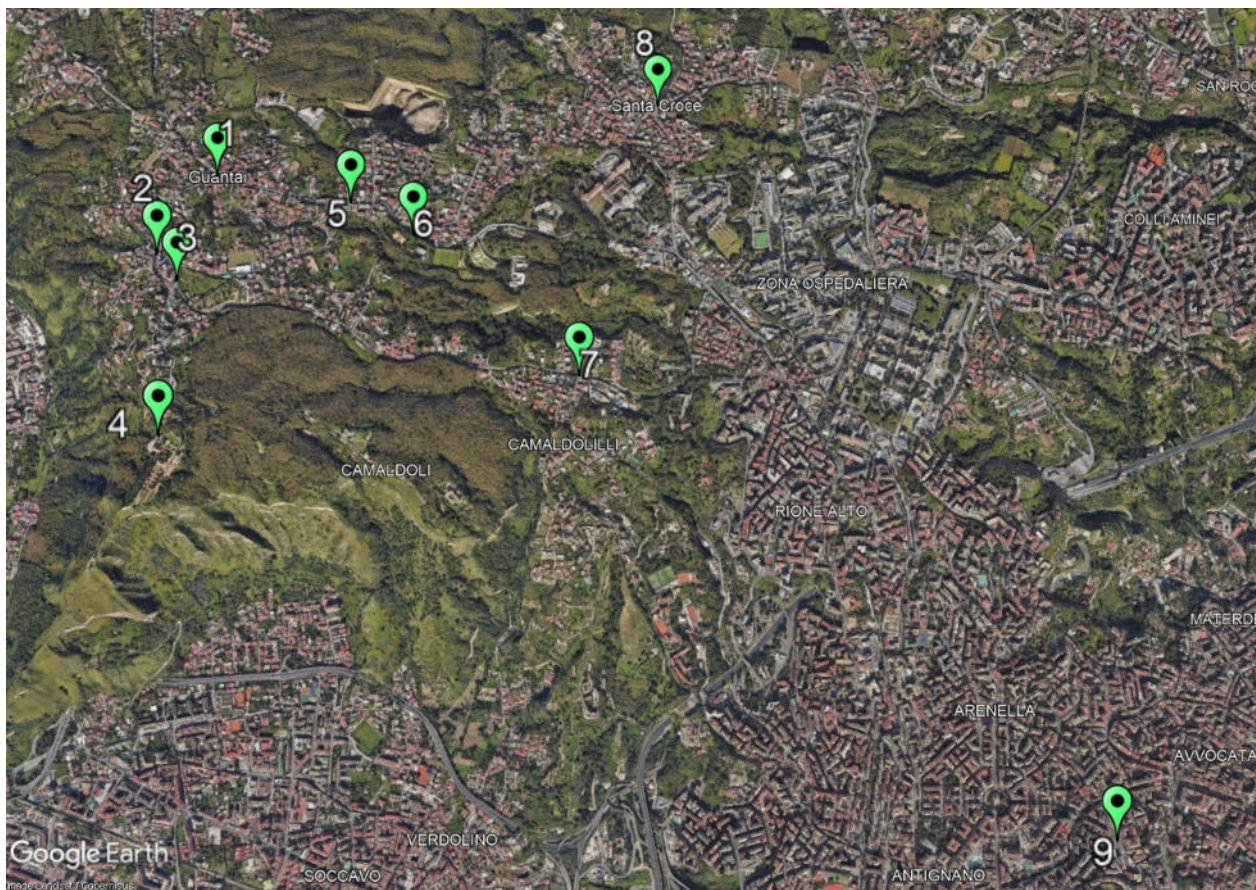


Figura 1– Localizzazione postazioni

Dal punto di vista urbanistico l'area è assoggettata alle norme della Variante al Piano Regolatore Generale per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale, approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 del 11 giugno 2004. Precisamente:

- Le postazioni n.1, 2 e 9 ricadono in *zona A – Insediamenti di interesse storico*, disciplinata dall'art. 26;
- Le postazioni n.3, 5, 6, 7 e 8 ricadono in *zona F - Sottozona Fb - abitati nel parco*, disciplinata dagli artt.45 e 47;
- La postazione n.4 ricade in *zona F - Sottozona Fa - componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio destinate a parco territoriale - Fa3 aree boscate*, disciplinata dagli artt.45 e 46;
- Tutte le strade, non ricadenti in altre unità di spazio delimitate, sono definite come *Unità di spazio scoperto non concluse*, e disciplinate dall'art.123.

Si evidenzia che gli interventi previsti in progetto sono riconducibili alla manutenzione straordinaria, così come definita all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e all'art. 10 delle norme tecniche di attuazione della Variante al piano regolatore generale per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.



Figura 2 – Stralcio Piano Regolatore Generale



Figura 2 – Stralcio Piano Regolatore Generale

Come si evince dagli stralci della tavola per le aree di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 58 della Variante al PRG, solo la postazione n. 4 ricade all'interno della stessa.



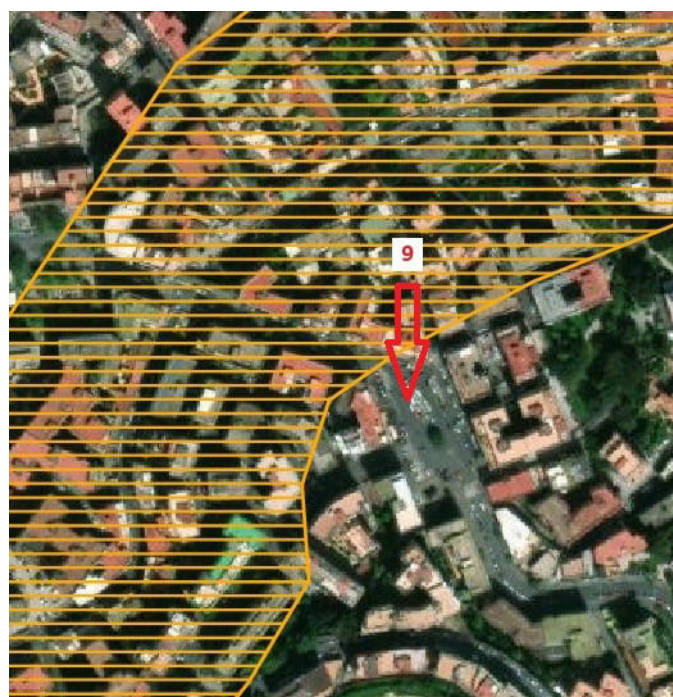


Figura 2 – Stralcio Tavola 14 – Aree di interesse archeologico

Nelle aree d'intervento, come in tutto il territorio comunale, si applicano le norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino nord-occidentale della Campania. In particolare, secondo la Tav. 12 del P.R.G. - vincoli geomorfologici, le postazioni rientrano tutte in area a bassa instabilità.

LEGENDA

-  AREA A MEDIA - ALTA INSTABILITA'
-  AREA A BASSA INSTABILITA'

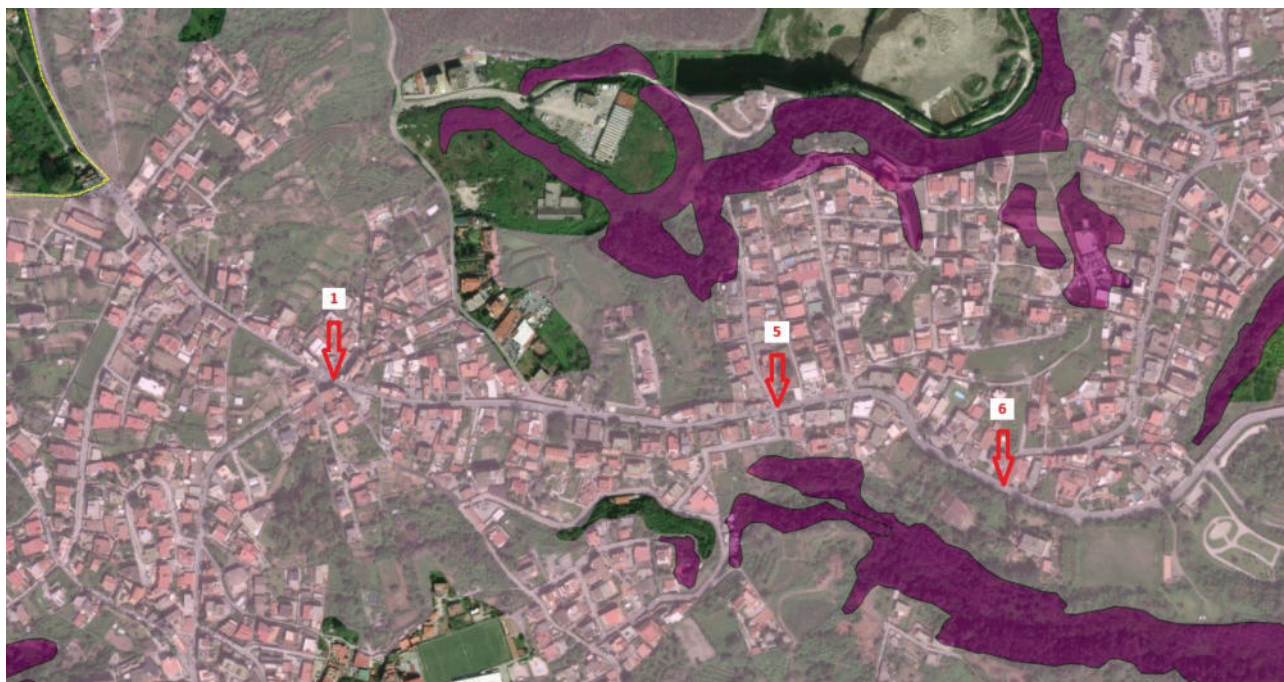


Figura 3 – Stralcio Tavola 12 – Vincoli geomorfologici



Figura 3 – Stralcio Tavola 12 – Vincoli geomorfologici

Le postazioni non ricadono inoltre nelle aree a rischio frana ed a rischio idraulico, secondo la carta del rischio frane e idraulico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I. 2015)

TUTELA DEL SUOLO - LEGENDA

	molto bassa
	bassa
	media
	alta

PSAI FRANA - LEGENDA

	R2 rischio medio da frana
	R3 rischio elevato da frana
	R4 rischio molto elevato da frana

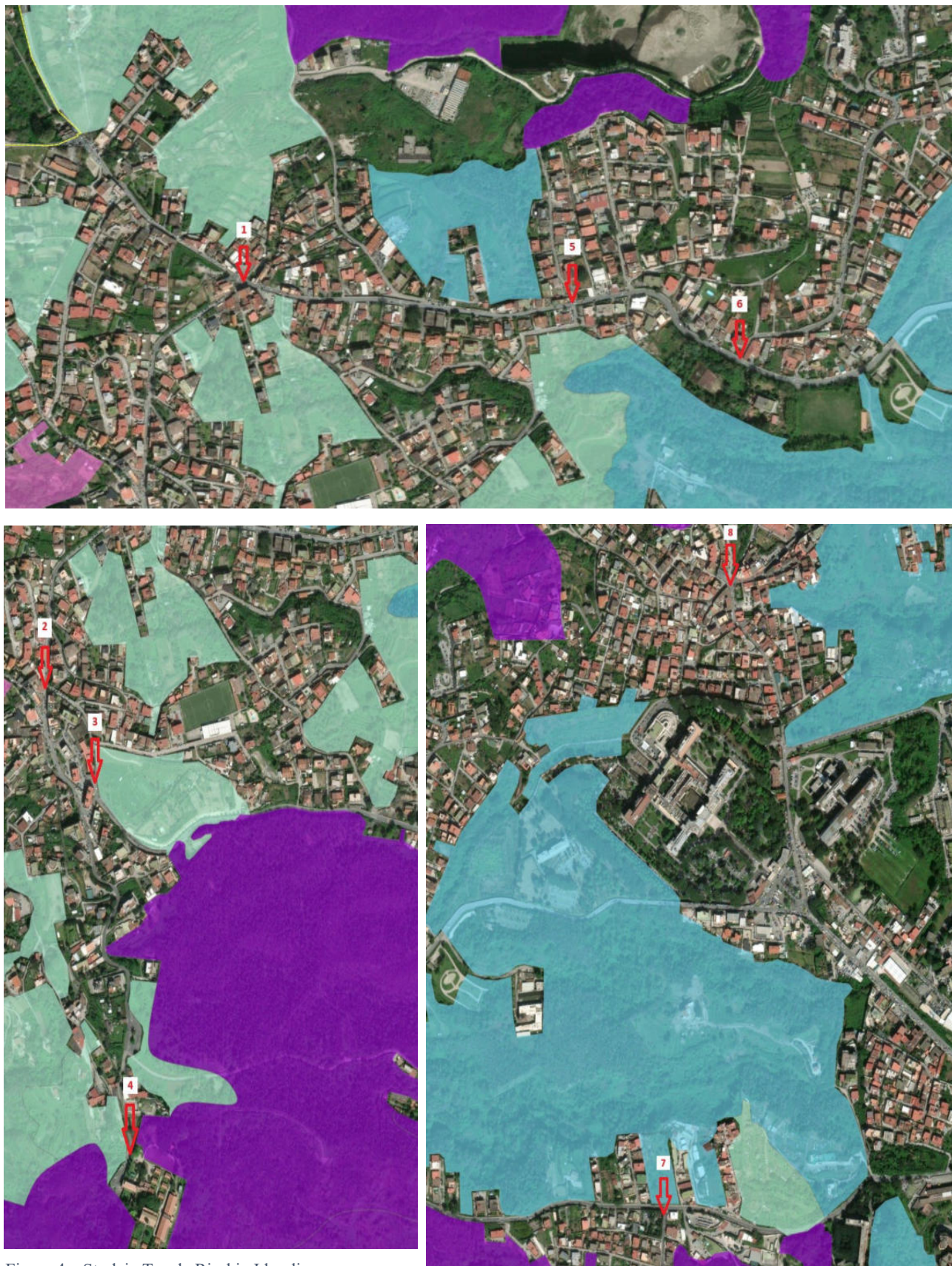


Figura 4 – Stralcio Tavola Rischio Idraulico



Figura 5 – Stralcio Tavola Rischio Frane

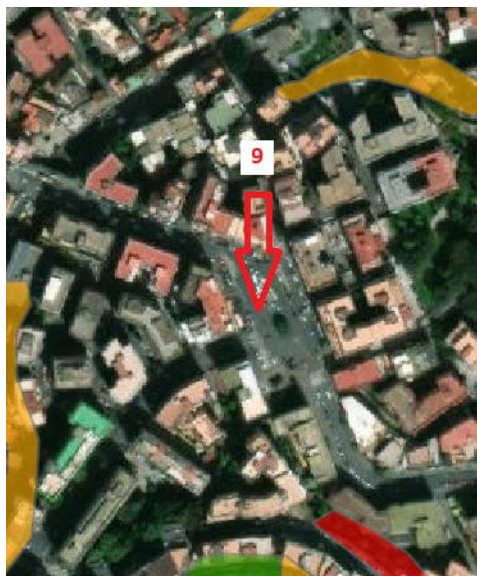


Figura 5 – Stralcio Tavola Rischio Frane

È bene precisare che gli interventi in progetto sono riconducibili a quelli consentiti ai sensi degli artt. 12 e 21, comma 1 lettera a delle Norme di Attuazione del P.S.A.I. 2015 -interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture a rete pubbliche e di interesse pubblico nelle aree classificate a rischio molto elevato da frana e idraulico.

Per quanto riguarda il vincolo paesistico, alcune aree di intervento sono soggette al piano Paesistico di Posillipo (D.M. N. 47 del 14.12.1995), in particolare:

- Le postazioni n.1 e 7 ricadono in *zona PIR – Protezione integrale con restauro paesistico - ambientale*;
- Le postazioni n.2 e 3 ricadono in *zona RUA - Recupero urbanistico – edilizio e restauro paesistico - ambientale*;
- La postazione n.4 ricade in *zona PI – Protezione Integrale*.

Tutte le altre postazioni non ricadono all'interno del vincolo.

LEGENDA

-  RUA - Recupero urbanistico - edilizio e restauro paesistico - ambientale
-  PIR - Protezione integrale con restauro paesistico - ambientale
-  PI - Protezione integrale

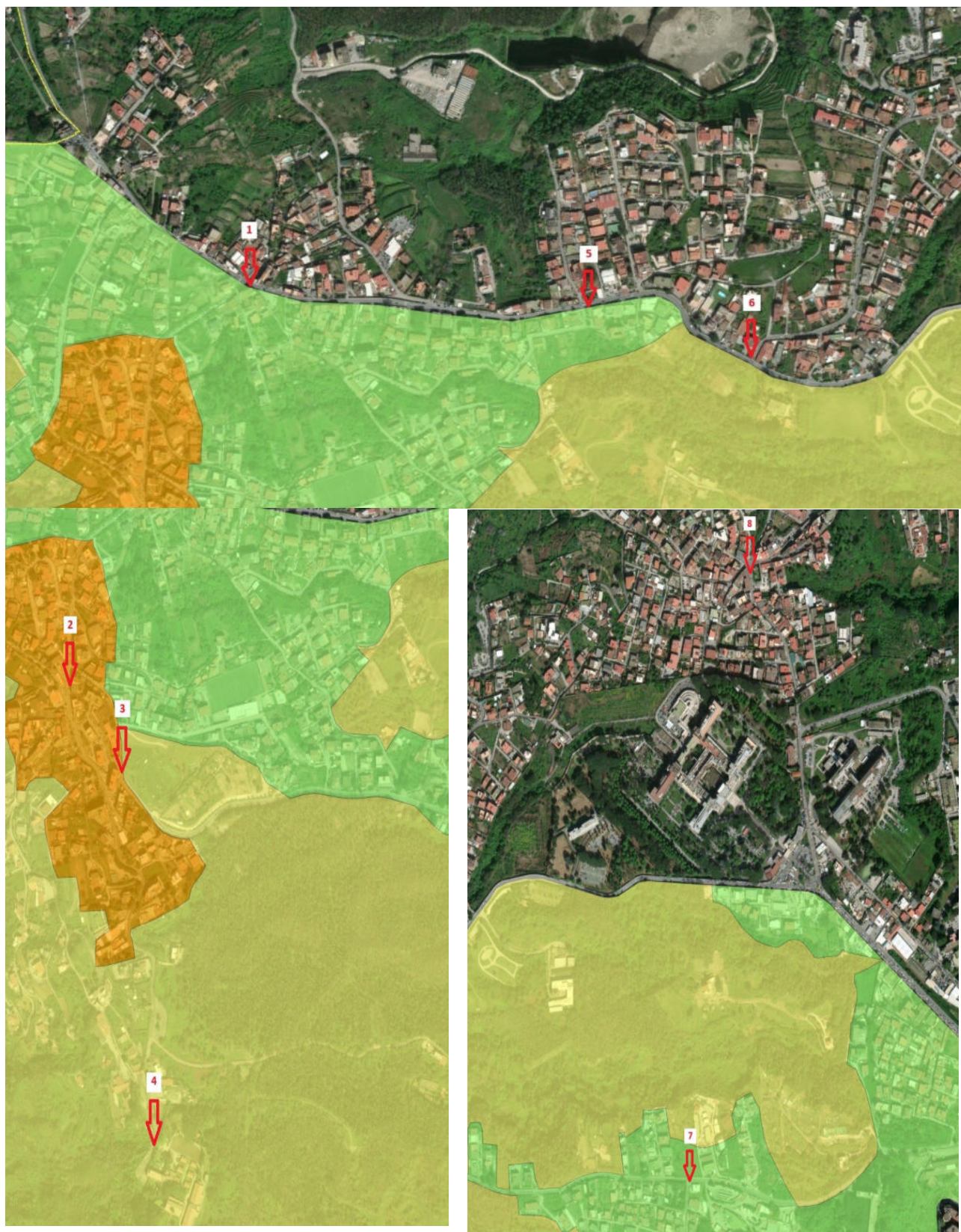


Figura 6 – Stralcio Tavola Piano Territoriale Paesistico – Posillipo

Alcune aree di intervento sono soggette anche al Piano Paesistico di Agnano – Colline dei Camaldoli (D.M. N. 9 del 06.11.1995), in particolare:

- Le postazioni n.1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8 ricadono in *zona C – riserva controllata*;
- La postazione n.4 ricade in *zona B – riserva generale*.

La postazione n.9 non ricade in nessuna zona.

LEGENDA

-  A zona di riserva integrale
-  B zona di riserva generale
-  C zona di riserva controllata



Figura 7 – Stralcio Tavola P.T.P. – Colline



Figura 7 – Stralcio Tavola P.T.P. – Colline

Secondo il “Catalogo e l’Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico”, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 22 novembre 2022, alcune aree di intervento rientrano in determinate zone di vincolo paesaggistico, in particolare:

- Le postazioni n.1, 2 e 3, ricadono in *zona del versante interno del cratere di Agnano e della zona degli orli Craterici degli “Astroni e dei Pisani”*;
- La postazione n. 4 ricade in *zona circostante il Convento dei Camaldoli*;
- Le postazioni n. 5, 6 e 8 ricadono in *zona di S. Maria ai Monti e S.Rocco e del Vallone al Ponte dei Calciaioli*;
- La postazione n. 7 ricade in *zona dei Camaldoli e adiacenze*;
- La postazione n. 9 ricade in parte in *zona di Castel S. Elmo, collina del Vomero*.

LEGENDA

-  ZONA DEL VERSANTE INTERNO DEL CRATERE DI AGNANO E DELLA ZONA DEGLI ORLI CRATERICI DEGLI "ASTRONI" E DE "I PISANI"
-  ZONA DEI CAMALDOLI E ADIACENZE
-  AREA DENOMINATA SELVA DI CHIAIANO
-  ZONA DELIMITATA DA VIA GUANTAI AD ORSOLONE
-  ZONE DI S. MARIA AI MONTI E S. ROCCO E DEL VALLONE AL PONTE DEI CALCIAIOLI

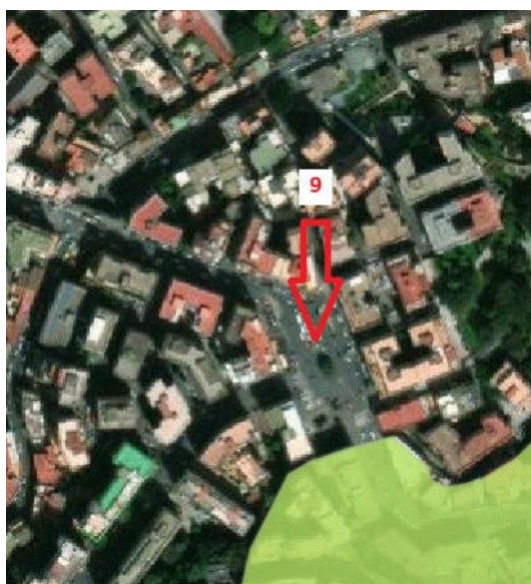


Figura 8 – Stralcio “Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico”



Figura 8 – Stralcio “Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico”

Ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D.L. n.42 del 2004, in quanto rientranti nelle aree *parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*, le sole postazioni n. 6 e n.8 sono soggette alle disposizioni delle aree tutelate paesaggisticamente secondo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.



Figura 9 – Stralcio Tavola aree tutelate dal D.L. n.42 del 2004

5. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

La finalità del presente progetto è creare un sistema integrato di videosorveglianza e lettura targhe, nelle aree identificate come sensibili in termini di sicurezza. Gli obiettivi sono riassumibili nei seguenti punti:

- *prevenire* fatti criminosi, attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere, a sorveglianza delle aree pubbliche espressamente richiamate in questo progetto, è in grado di esercitare;
- favorire le indagini e la *repressione* di fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere, ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà in grado di fornire;
- *sorvegliare* in tempo reale situazioni emergenziali che presentano particolari elementi di criticità, in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica e/o per l'incolumità dei cittadini e il cui verificarsi legittima l'intervento delle Forze di Polizia a competenza generale e "di concorso" o comunale;
- *controllare* ove possibile l'aggregazione di masse ed individuare eventualmente volti e dettagli che possano ricondurre ad infrazioni ed illeciti;
- *rassicurare* i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate;

Il sistema che si andrà ad installare sui quartieri individuati dovrà rispondere a caratteristiche di flessibilità ed espansibilità in modo tale da soddisfare le necessità che emergeranno nel corso del tempo, qualora fosse necessario un potenziamento dell'impianto.

Tutti gli apparati dovranno essere dotati di certificazione attestante la conformità alle leggi e alle normative vigenti (esempio: immissione sul mercato, marcatura CE, etc.), e dovranno soddisfare i requisiti previsti dalle leggi vigenti in ambito di tutela della Privacy con espresso riferimento al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e relativo D.Lgs. 101/2018 normativa di attuazione di quanto previsto nel GDPR con conseguente abrogazione delle precedenti norme del codice della Privacy introdotte dal D.Lgs. 196/2003 che siano in contrasto con quanto previsto dal GDPR ed espresso rinvio alle disposizioni del GDPR stesso.

Si dovrà inoltre far riferimento anche al D.Lgs. 51/2018 che attua la direttiva dell'Unione Europea 680/2016 che si applica ai trattamenti svolti dalle Autorità ai fini di prevenzione, indagine, accertamento/perseguimento dei reati e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica e al Provvedimento generale sulla videosorveglianza emanato dal Garante in data 29/04/2004 con le successive modifiche del 29/04/2010.